



Fare impresa e fare start-up

**Le ciclovie ed i percorsi del
Parco del Delta**

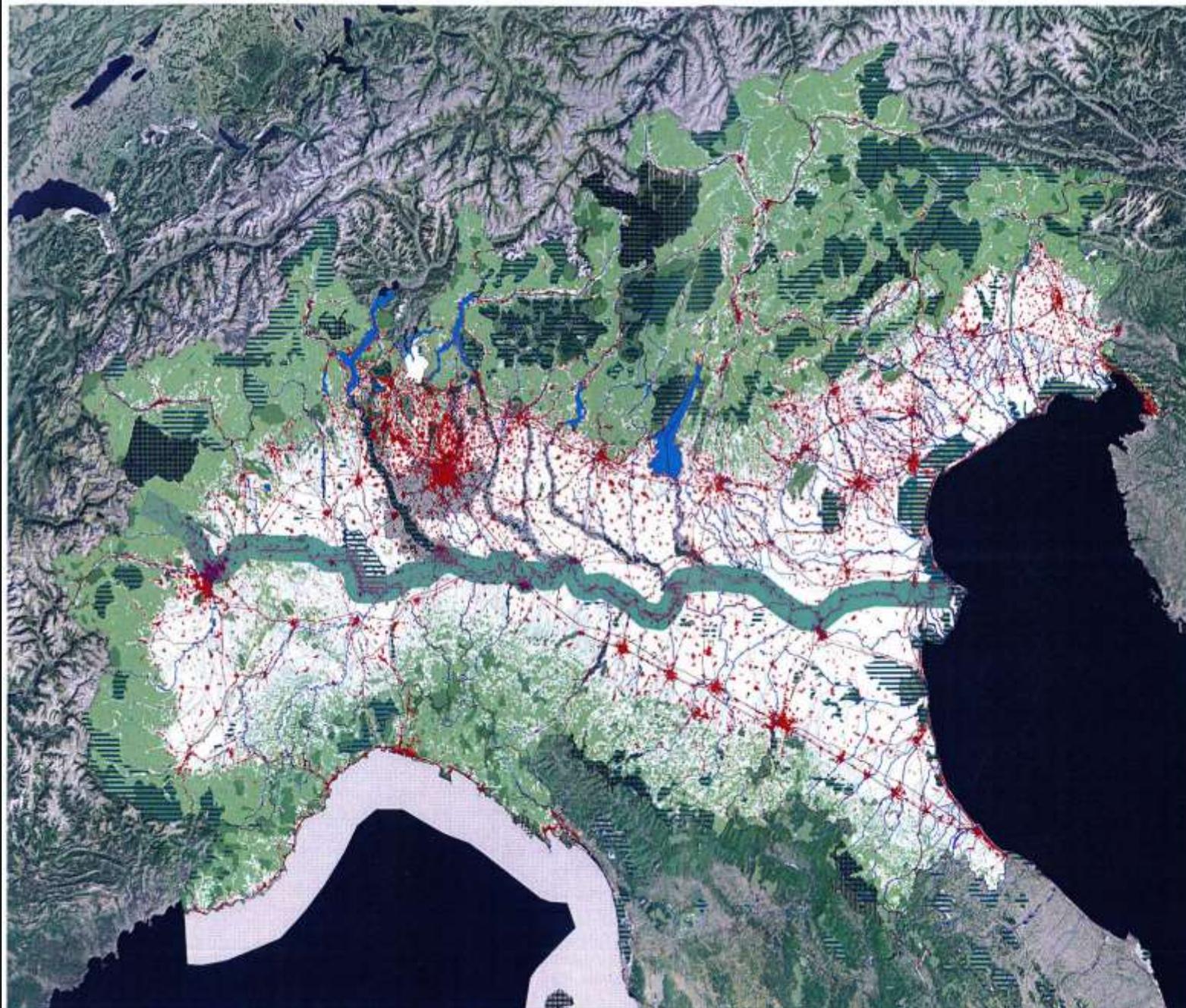
Arch. Lucilla Previati

**Manifattura dei Marinati
martedì 10 dicembre 2013**

"... il Delta del Po

Sebbene l'orografia, piatta e spesso al di sotto. del livello del mare, connota l'area del Delta del fiume Po in senso opposto ai sistemi collinari e montani, essa è sicuramente associabile agli spazi regionali ad altissimo valore paesaggistico e ambientale ...

... Specifiche ... sono le risorse territoriali dell'area che possono essere inserite nella "regione sistema" per accrescerne la qualità e dunque la sua competitività. Sicuramente il Delta del fiume Po costituisce un'area di inestimabile valore dal punto di vista naturalistico e segna uno spazio di transizione tra il terminale dell'intera rete ecosistemica padana e il mare Adriatico di rara bellezza paesaggistica. Se ad esso si associa il fatto che i suoi capisaldi sono le città d'arte di Ferrara e Ravenna sul lato emiliano romagnolo e di Venezia sul lato Veneto, si coglie facilmente che stiamo parlando di un sistema storico, culturale e paesaggistico ambientale unico al mondo".



-  ambiente naturale e semi-naturale
-  ambiente antropizzato
-  reti infrastrutturali

strutture ecologiche

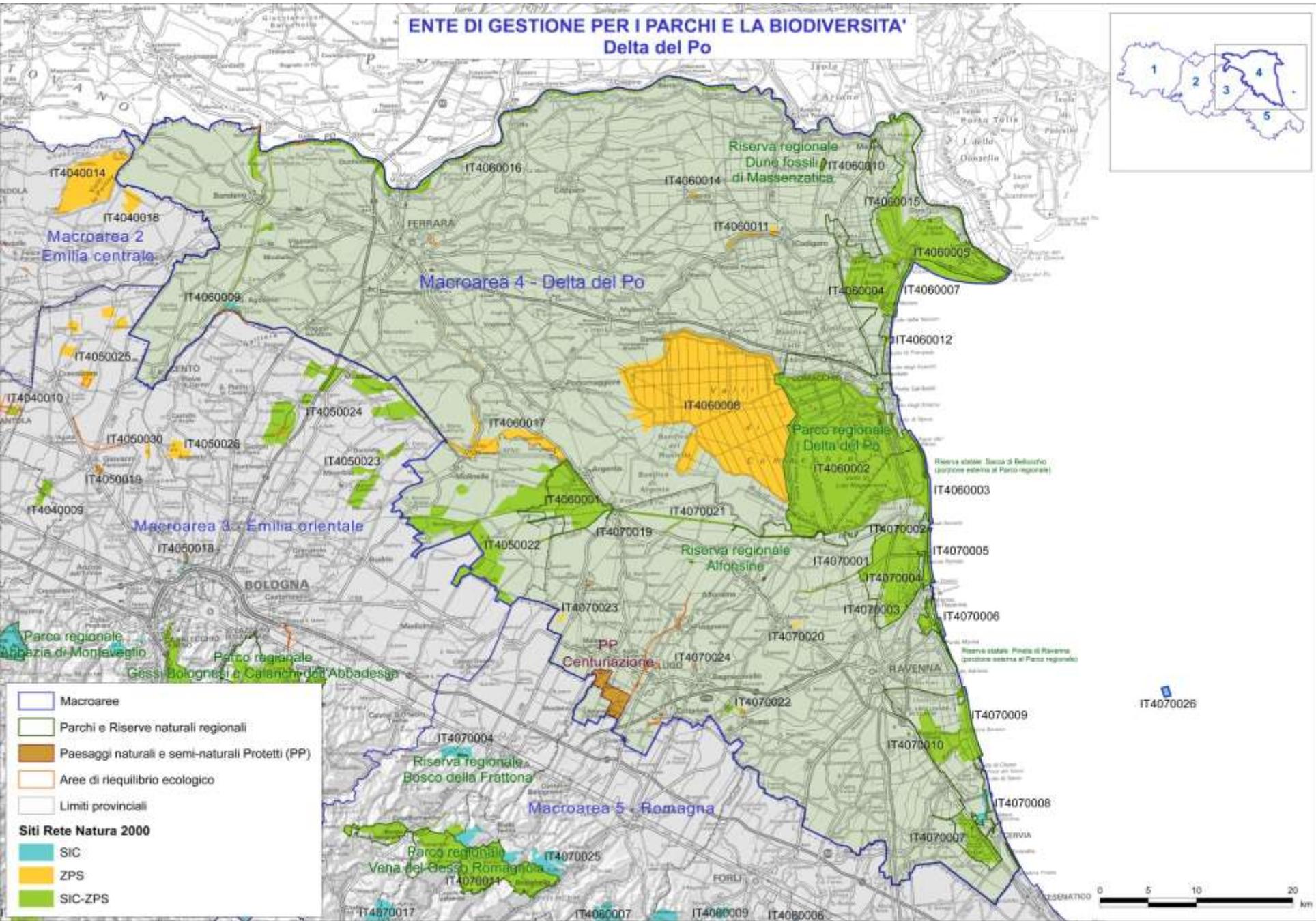
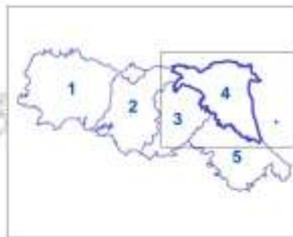
core areas

-  zone SIC
-  zone ZPS
-  parchi naturali nazionali
-  riserve naturali nazionali
-  parchi naturali regionali
-  riserve naturali regionali
-  riserve e aree protette marine

corridoi ecologici

-  fiume Po - asse strutturale centrale
-  reticolo fluviale
-  laghi

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' Delta del Po



Macroaree

- Macroaree

Parchi e Riserve naturali regionali

- Parchi e Riserve naturali regionali

Paesaggi naturali e semi-naturali Protetti (PP)

- Paesaggi naturali e semi-naturali Protetti (PP)

Aree di riequilibrio ecologico

- Aree di riequilibrio ecologico

Limiti provinciali

- Limiti provinciali

Siti Rete Natura 2000

- SIC
- ZPS
- SIC-ZPS



I° Conferenza Nazionale della Bicicletta

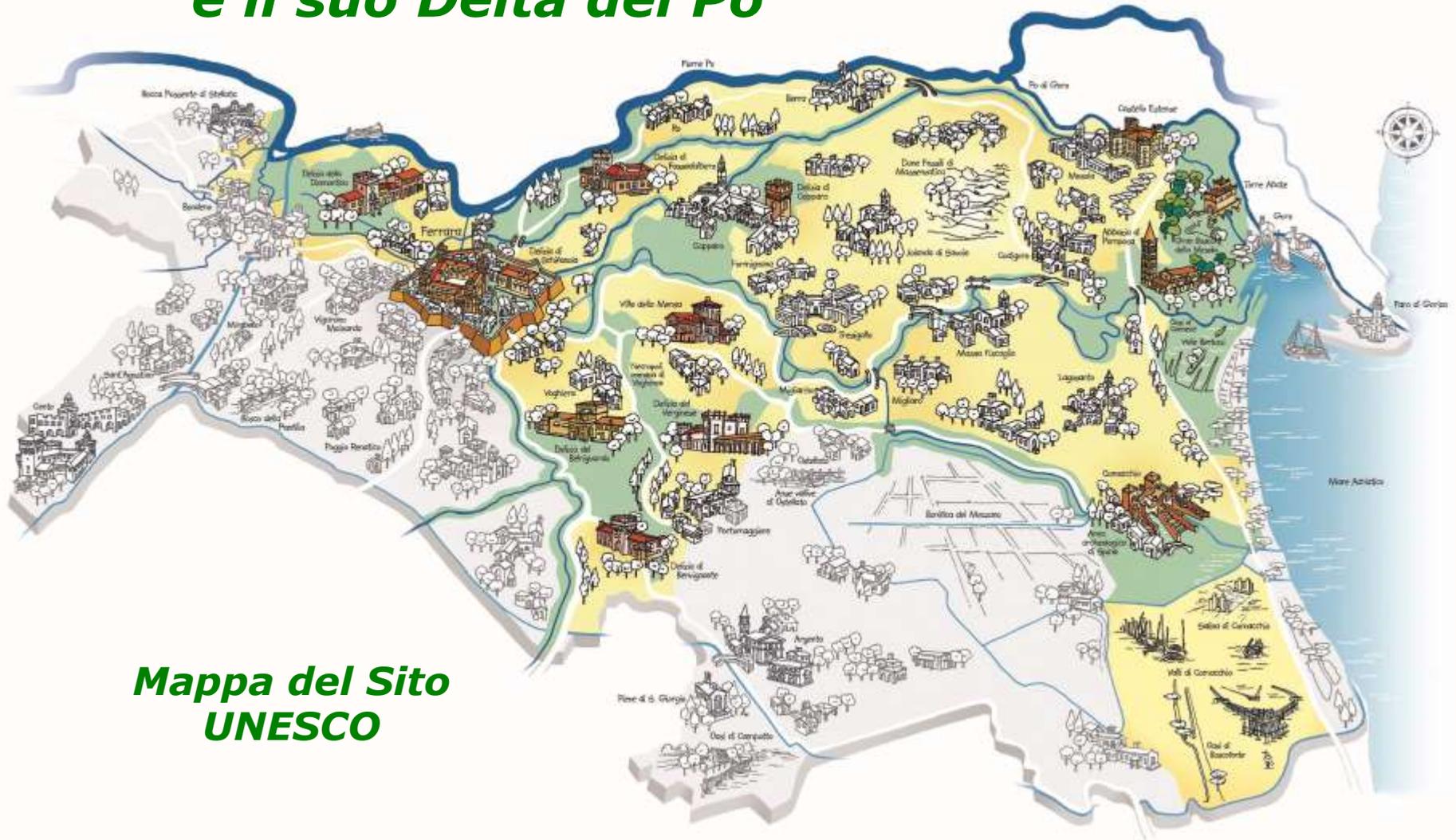
9-10-11 novembre 2007

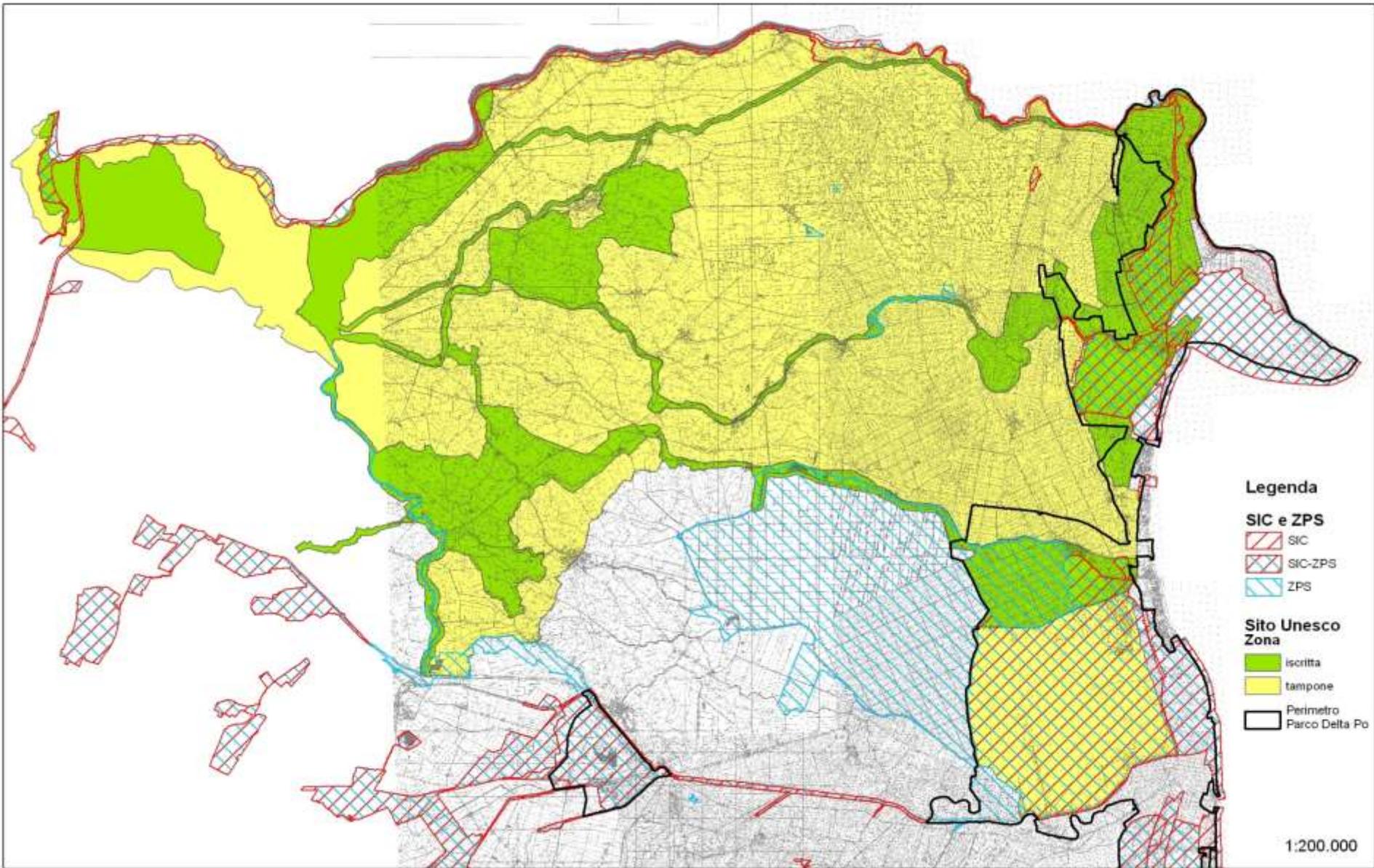
Due ruote per il futuro

Il Caso Regionale Parco Delta del PO

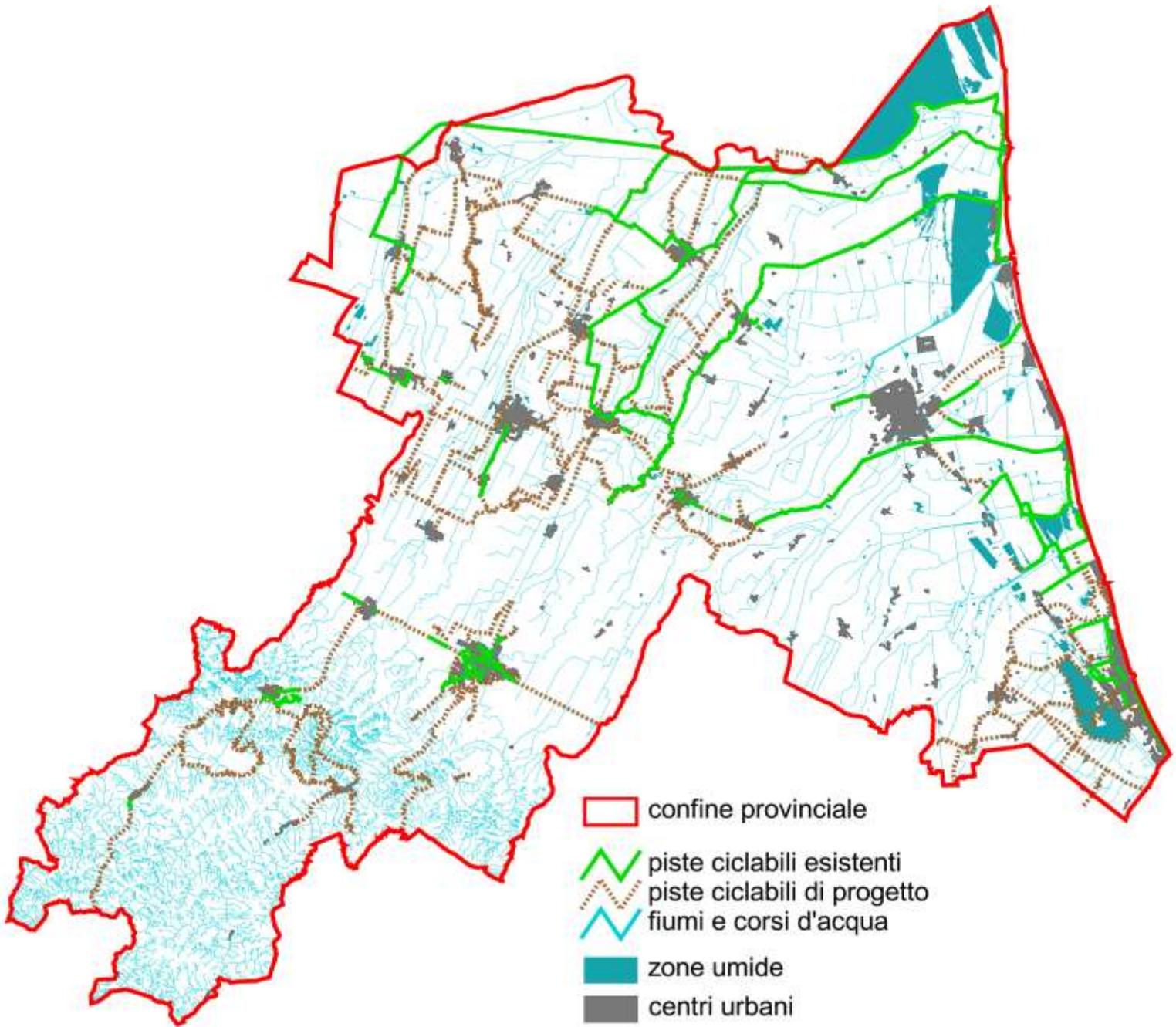


Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po





Il sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po"



In bicicletta nel Delta del Po emiliano-romagnolo e dintorni



Itinerario 1

Le prime terre bonificate:
anello Iolanda di Savoia,
Gherardi, Ambrogio,
Copparo, Cologna, Berra,
Iolanda di Savoia (58 Km)

Ciclabilità: strade in parte non asfaltate e non sempre ombreggiate, viabilità protetta solo su argine Po, brevi tratti con traffico

Itinerario 2

Il primo ramo del Delta:
anello Adriano Ferrarese,
Dune di Massenzatica,
Pontemaodino, Serravalle,
Adriano Ferrarese (66 Km)

Ciclabilità: strade asfaltate, ombreggiatura scarsa, viabilità protetta solo su argine Po, tratti con traffico

Itinerario 3

Il cuore del Delta:
anello di Mesola, S.Giustina,
Goro, Gorino, Bosco Mesola,
Mesola (km 55)

Ciclabilità: strade asfaltate, ombreggiatura discreta, viabilità protetta solo su argine Po, brevi tratti con traffico



Itinerario 4

Il Po di Volano Centrale:

**anello Ostellato, Libolla, S.Vito,
Final di Rero, Conca di Valpagliari,
Tresigallo, Migliaro, Migliarino,
Ostellato (Km 35)**

*Ciclabilità: strade asfaltate
ombreggiatura buona a tratti, viabilità
protetta per circa 15 Km*

Itinerario 5

Le terre dell'Abbazia di Pomposa:

**anello Codigoro, Pomposa, Volano,
Lido di Volano, San Giuseppe,
Comacchio, Lagosanto, Marozzo,
Codigoro (50 Km)**

*Ciclabilità: strade in parte non
asfaltate, ombreggiatura discreta,
traffico tra Lagosanto e Codigoro*



Itinerario 6

Le Valli di Comacchio:

**Intorno all'area umida
(60 Km)**

Ciclabilità: strade in parte non asfaltate, ombreggiatura scarsa, viabilità protetta per 25 Km, traffico su Argine Agosta.

Itinerario 7

Tra Reno e Sandolo:

Portomaggiore, Portorotta, Benvignante, Consandolo, Argenta, Fiorana, Oasi di Bando e di Porto, Portoverrara, Portomaggiore (55 Km)

Ciclabilità: strade in parte non asfaltate ombreggiatura accettabile, viabilità protetta sull'Argine del Primaro e sulla ciclabile Fiorana – Oasi, brevi tratti con traffico.

Itinerario 8

La bonifica del Mantello e i drizzagni del Reno:

anello Argenta, Fiorana, Oasi di Bando, Menate, Longastrino, Filo, S.Biagio, Argenta (50 Km)

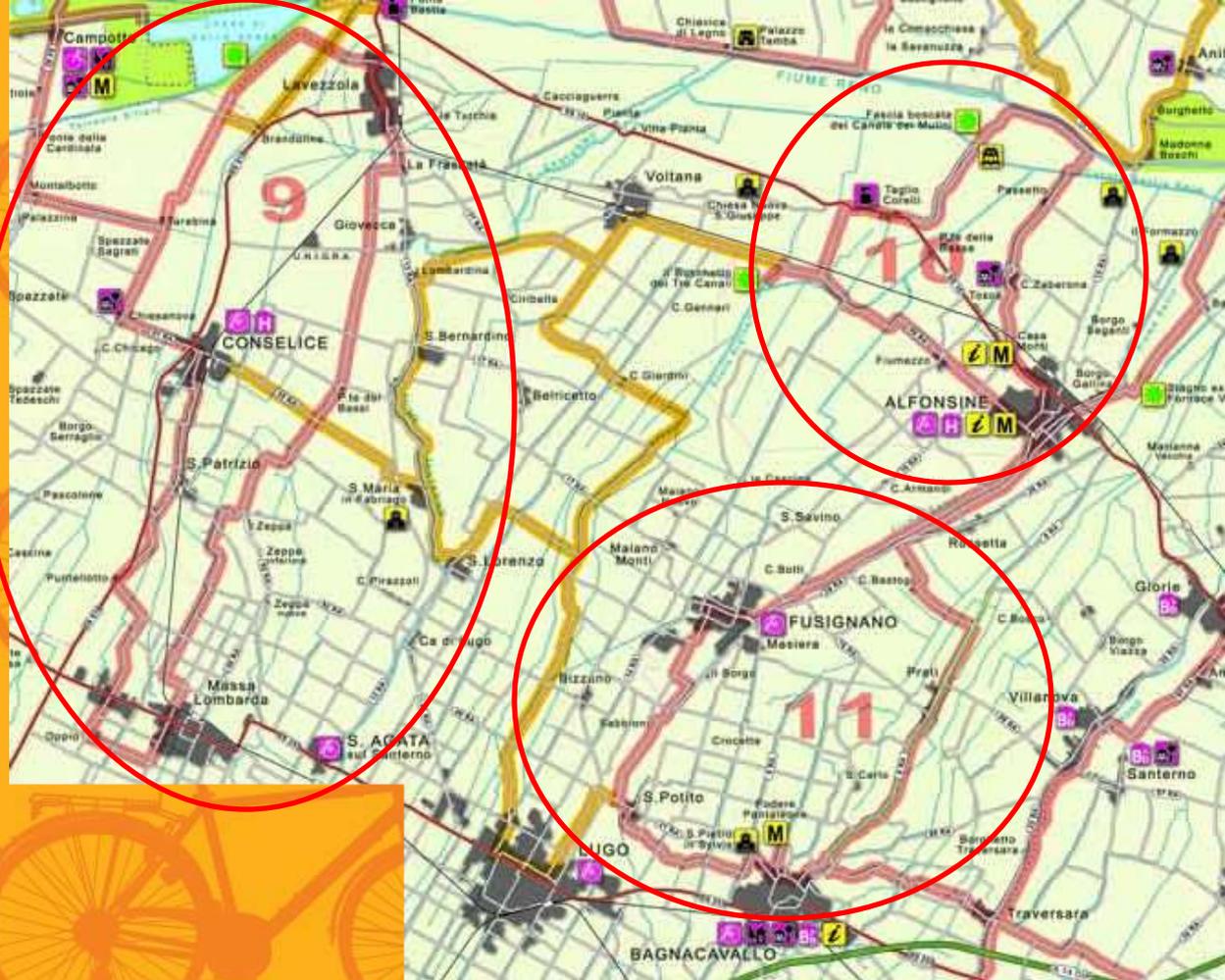
Ciclabilità: strade in parte non asfaltate, alcuni tratti sconnessi, ombreggiatura scarsa, brevi tratti con traffico

Itinerario 9

Tra Reno, Idice e Sillaro:

anello Massa Lombarda, San Patrizio, Conselice, Lavezzola, Bastia, Argenta, Sant'Antonio, Massa Lombarda (Km 40 corto, 60 Km con anello Campotto)

Ciclabilità: strade in parte non asfaltate, ombreggiatura scarsa, brevi tratti con traffico.



Itinerario 10

Le aree naturali di Alfonsine:

anello Alfonsine, argine Reno, Fascia Boscata, Canale dei Mulini, Taglio Corelli, Boschetto dei Tre Canali, Fiumazzo, Alfonsine (25 Km)

Ciclabilità: strade in parte non asfaltate, ombreggiatura discreta, breve tratto con traffico.

Itinerario 11

Il cuore della Romagna ravennate:

anello Bagnacavallo, ciclabile Naviglio, Alfonsine, Fusignano, Bagnacavallo (35 Km)

Ciclabilità: strade asfaltate, ombreggiatura discreta, viabilità protetta sulla ciclabile Naviglio.

Itinerario 12

La foce del Reno:

anello Alfonsine, Stagno della Fornace Violani, Foce Senio-Reno, argine Reno, S.Alberto, canale Destra Reno, Alfonsine (48 Km)

Ciclabilità: strade in parte non asfaltate, ombreggiatura scarsa, viabilità protetta solo su argine Reno, brevi tratti con traffico.

Itinerario 13

La costa ravennate in bici:

anello Ravenna-Marina di Ravenna, Porto Corsini, Marina Romea, Casal Borsetti, Passo di Primano, Valli di Comacchio, Traghetto, Palazzone di S.Alberto, Savarna, Torri, S.Antonio, Ravenna (48 Km)

Ciclabilità: strade in parte non asfaltate, ombreggiatura scarsa, viabilità protetta solo su argine Reno, brevi tratti con traffico.

Itinerario 14

Tra Montone e Lamone:

anello Ravenna, Russi, Mezzano, Ravenna (52 Km)

Ciclabilità: strade asfaltate salvo l'argine Lamone, ombreggiatura scarsa, brevi tratti con traffico SS 253 e SS 16.

Itinerario 15

Le pinete e le valli a sud di Ravenna:

anello Ravenna, Lido di Dante, Pineta di Classe, Ortazzo, Lido di Classe, Lido di Savio, Milano Marittima, Cervia, Ravenna (48 Km)

Ciclabilità: sentieri in pineta, ombreggiatura buona, viabilità protetta, breve tratto con traffico a Savio.



**Centri visita del
Parco Regionale del
Delta del Po
Emilia-Romagna**

**Museo del Territorio
Ostellato (FE)**



**Museo delle Valli di
Argenta (FE)**



**Il Palazzone
Sant'Alberto -
NatuRa (RA)**



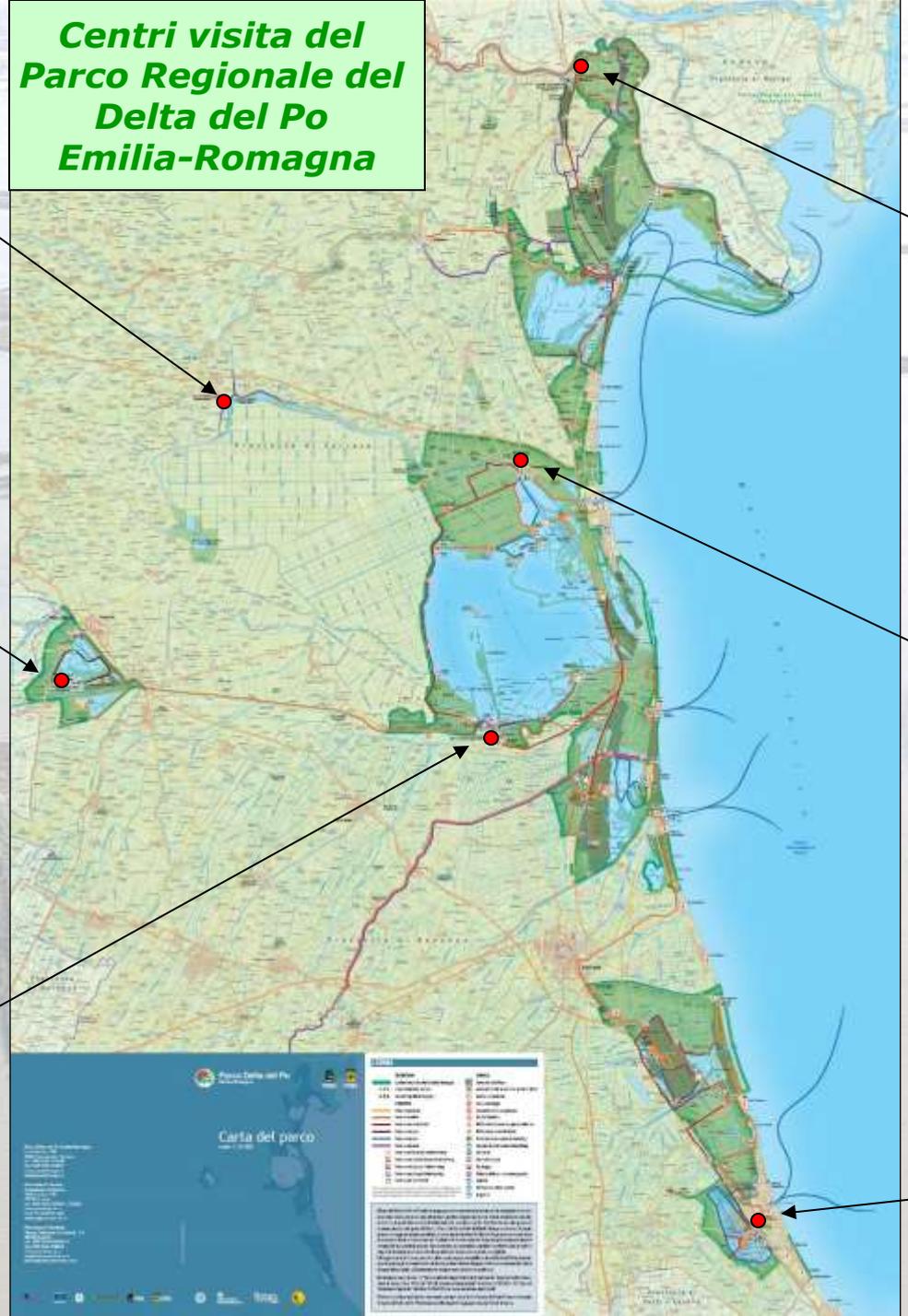
**Castello di Mesola (FE)
Centro di
Educazione Ambientale
Museo del cervo**



**Manifattura
dei Marinati
Comacchio (FE)**



**Saline
di Cervia (RA)**



Piano del Parco del Delta del Po - Stazione Centro Storico di Comacchio

Tavola P4 – sistema della fruizione

Provincia di Ferrara
Assessorato Urbanistico
Delta del Po

Area Tematica
Piano Regionale del Delta del Po
 (Legge Regionale n. 17 del 20.01.2001)

Stazione
Centro Storico di Comacchio

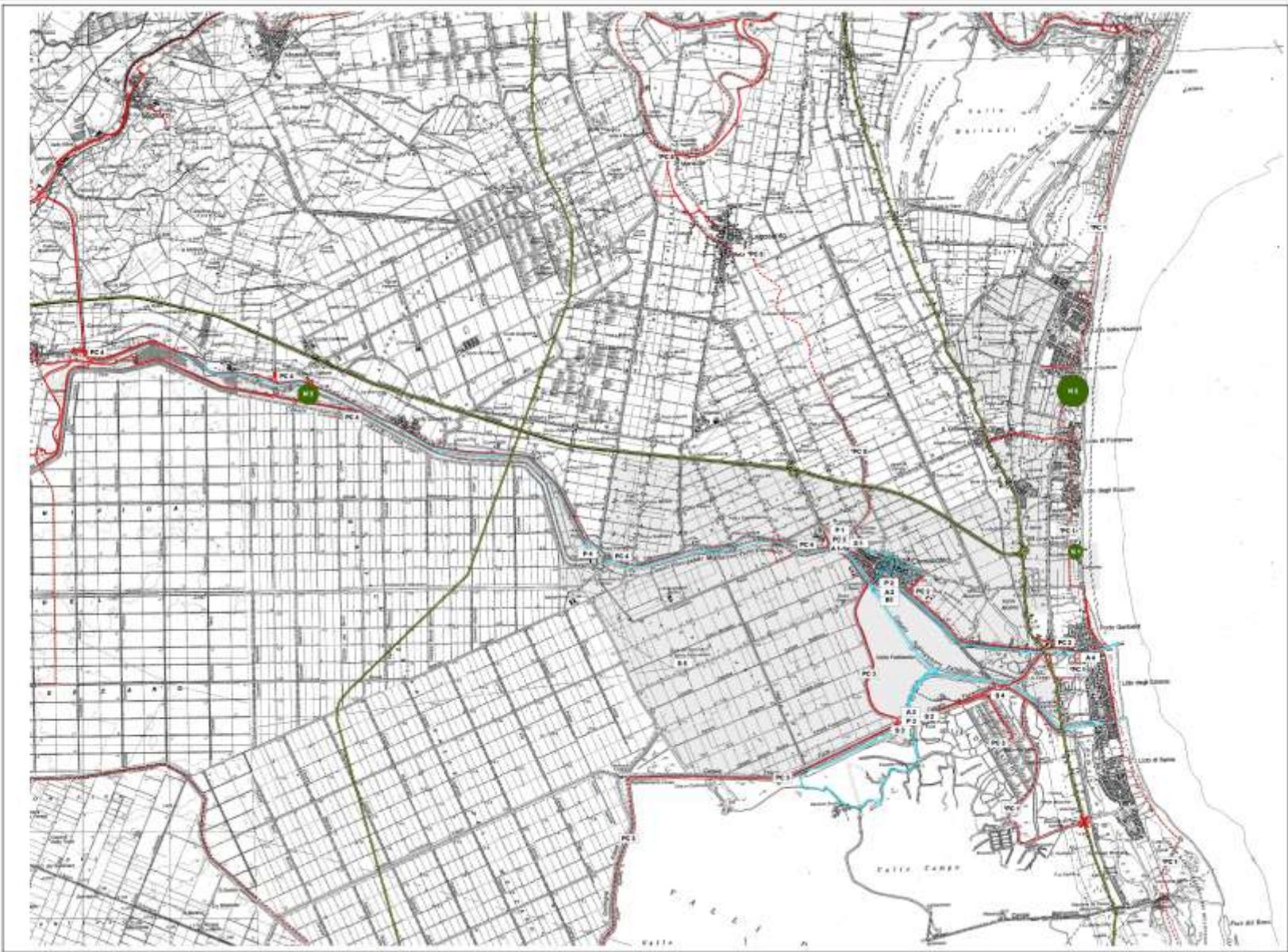
Carta della fruizione
 Tavola P4
 scala 1:20.000

Prodotto dalla FIR di Ferrara (P. 04) - settembre

Autore
 Studio di Architettura
 Studio di Urbanistica
 Studio di Ingegneria

Comitato di Coordinamento
 Provincia di Ferrara
 Comune di Comacchio
 Comune di Fusine
 Comune di Lido di Classe

Approvazione
 Regione Emilia-Romagna
 Giunta Regionale
 12/08/2013
 n. 1000



- Zonazione Parco**
- Esistente: ES - Roma**
- Circuiti esistenti**
- Circuiti di progetto**
- Itinerario navigabile**
- Subappeso**
- Strutture del Parco (S)**
- S1: Via Anonimo Velli di Comacchio (sede del Parco)
- S2: Sublotto di Fosse
- S3: Stazione di pesca Fosse
- S4: Salina
- S5: S. Maria di Fidovalere
- Sentieri natura (M)**
- M1: Duna del cavalletto
- M2: Duna di S. Giuseppe e della Pila
- M3: Vallata di Ostellato
- Percorsi ciclistici di accesso e collegamento esistenti (PC) e di progetto (PC)**
- *PC1: Litoranea
- PC2: Urbana
- PC3: Valli e Saline
- PC4: Marecche
- *PC5: Marecche
- Area di sosta (R)**
- R1: Area di sosta panoramica Fidovalere
- Parcheggi pubblici (P)**
- P1: Ex zuccherificio
- P2: Centro Storico, via dello Sparto (Viale Tattabodi)
- P3: Sublotto di Fosse
- P4: Conca di Valle Luzzi
- Accessi nautici (A)**
- A1: Comacchio, Darsena dei Capponi
- A1a: Comacchio, via Spina
- A2: Comacchio, via dello Sparto
- A3: Sublotto di Fosse
- A4: Lido Estivo, ex BRACU



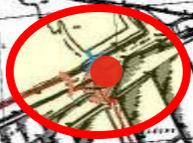
- Piste esclusivamente ciclabili esistenti
- - -** Potenziali piste ciclabili (esclusive o miste) di raccordo



**MANIFATTURA
DEI MARINATI**

-  Centro visita (biglietteria e book-shop), manifattura animata, sede del Parco del Delta del Po e sede del Corpo Forestale dello Stato. Punto di partenza della motorave.
 -  Stazione di Foce. Punto di arrivo della motorave. Inizio dei percorsi ciclo-pedonali e nautici, punto di ristoro e servizi logistici
 -  Torre Rossa
 -  Centro operativo. Aula multimediale
 -  Salinetta
 -  Passerella ciclo-pedonale
 -  Cancelli di delimitazione della zona di fruizione del Parco del Delta del Po
- Scala 1:20000

**STAZIONE
FOCE**



TORRE ROSSA

SALINE



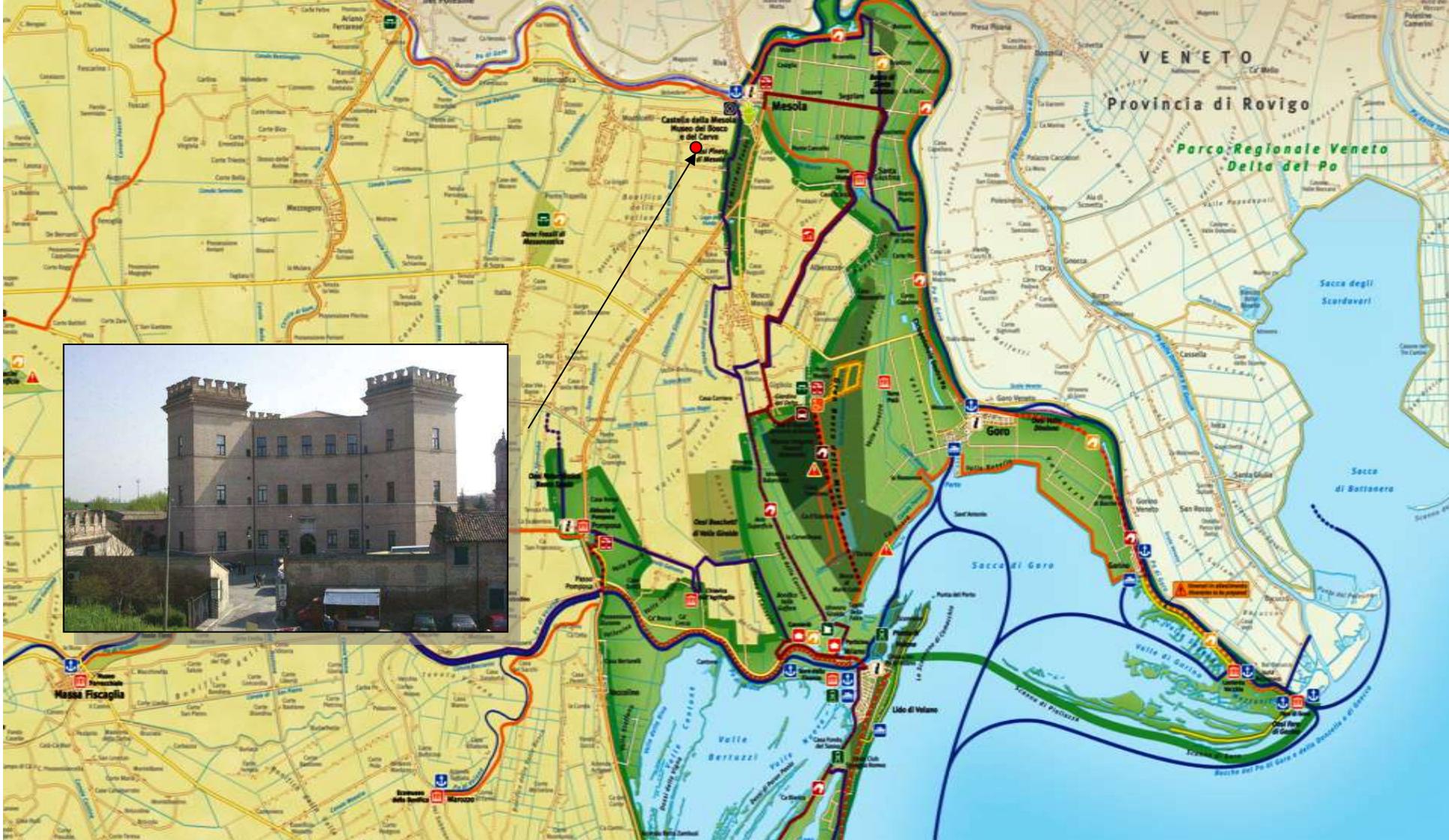


Vista panoramica delle Saline di Comacchio
con al centro i ruderi della Torre rossa



ITINERARIO DELLE TORRI





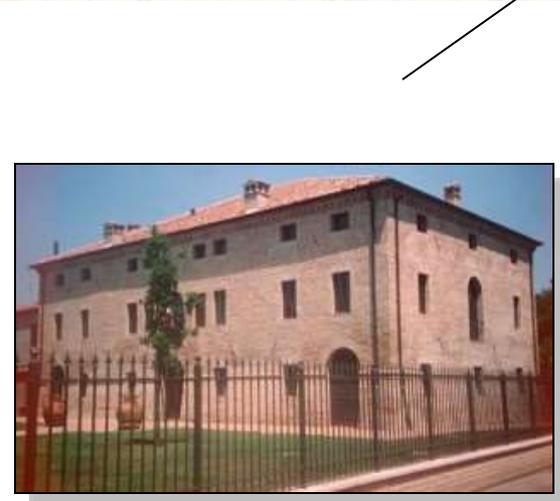
Museo del Cervo e del Bosco della Mesola
Volano-Mesola-Goro



Manifattura dei Marinati
Comacchio

Palazzone di Sant'Alberto – Museo NatuRa

Valli di Comacchio e Pineta San Vitale
Piallasse di Ravenna



Valli di Comacchio

Legenda - Legend

Linee di costa - Costline	Valle di golf - Golf course
Canali di fiume - Rivers	Zona umida - Wetland
Canali di fiume abbandonati - Abandoned Rivers	Laguna / Valle - Lagoon / Valley
	Mare - Sea

La formazione delle Valli di Comacchio

Le Valli di Comacchio si sono formate in due diversi modi: alcune derivano da antichi canali di fiume come lagune, altre sono il frutto di dighe e argini protetti quando l'abbandono del sistema è più stato compensato dall'erosione dei bacini.

Circa 3000 anni fa. Tra l'Elba del Reno e l'Elba del Reno, i corsi principali del Po erano due: uno passava per Adria, Feltri, Eridano, sboccava in questa zona. L'apertezza di Eridano rappresentava un'uscita dal bacino di fiume ad anno gli presenti lagune, paludi e boschi. Altra era il Mare a C. Eridano sboccava in mare proprio da lì e rappresentava una foce, tra l'Elba di C. Feltri e l'Elba di Eridano.

Circa 2000 anni fa. In età romana augustea, Eridano cominciò a formarsi un grande delta paludoso. Fiumi e Venezie (tra i fiumi di Eridano: Po Salsoglio, Capriola, Siga e Vitero, Olcinio e Fossa Argentea (oggi Fossato Argenteo), un canale navigabile che collegava il Po con Ravenna).

Circa 1000 anni fa. Nell'Alto Medioevo, i corsi principali erano il Po di Vitero e il Po di Pinaro. L'Eridano, ormai defluito (Poderio e Po Vecchio), nel Medioevo si allungava e si divideva in due canali: acqua salmistrata di mare. Cinque secoli dopo il corso principale del Po è allineato quasi dritto, grande vero e così la formazione del delta attuale e il Pinaro e Vitero abbandonati in colli.

Nell'età Moderna. Le acque salmistrata si allungano sempre più all'interno per l'apertura di canali nelle valli: valli di Eridano, C. condole, intorno alle valli del Mezzadro. La situazione ideale si aggrava con la deviazione del Po Grande situata dai venetiani (1694). Nel XXI secolo il Pinaro viene immesso nell'area abbandonata del Po di Pinaro. Nel 1872, con l'introduzione della macchina idraulica che viene possibile l'interamento delle acque per sedimenti, grande avvio di bonifica moderna, che è certo un punto di partenza di tutta la pulizia e delle migliori parti dei bacini salmistrati, ma anche sostanziale il passaggio.

La formazione delle Valli di Comacchio

Le Valli di Comacchio si sono formate in due diversi modi: alcune derivano da antichi canali di fiume come lagune, altre sono il frutto di dighe e argini protetti quando l'abbandono del sistema è più stato compensato dall'erosione dei bacini salmistrati.

Circa 3000 anni fa. Tra l'Elba del Reno e l'Elba del Reno, i corsi principali del Po erano due: uno passava per Adria, Feltri, Eridano, sboccava in questa zona. L'apertezza di Eridano rappresentava un'uscita dal bacino di fiume ad anno gli presenti lagune, paludi e boschi. Altra era il Mare a C. Eridano sboccava in mare proprio da lì e rappresentava una foce, tra l'Elba di C. Feltri e l'Elba di Eridano.

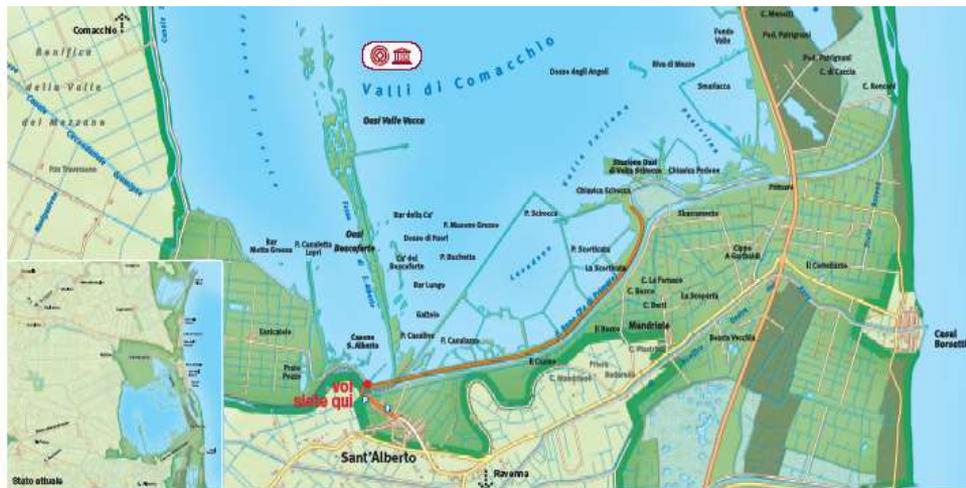
Circa 2000 anni fa. In età romana augustea, Eridano cominciò a formarsi un grande delta paludoso. Fiumi e Venezie (tra i fiumi di Eridano: Po Salsoglio, Capriola, Siga e Vitero, Olcinio e Fossa Argentea (oggi Fossato Argenteo), un canale navigabile che collegava il Po con Ravenna).

Circa 1000 anni fa. Nell'Alto Medioevo, i corsi principali erano il Po di Vitero e il Po di Pinaro. L'Eridano, ormai defluito (Poderio e Po Vecchio), nel Medioevo si allungava e si divideva in due canali: acqua salmistrata di mare. Cinque secoli dopo il corso principale del Po è allineato quasi dritto, grande vero e così la formazione del delta attuale e il Pinaro e Vitero abbandonati in colli.

Nell'età Moderna. Le acque salmistrata si allungano sempre più all'interno per l'apertura di canali nelle valli: valli di Eridano, C. condole, intorno alle valli del Mezzadro. La situazione ideale si aggrava con la deviazione del Po Grande situata dai venetiani (1694). Nel XXI secolo il Pinaro viene immesso nell'area abbandonata del Po di Pinaro. Nel 1872, con l'introduzione della macchina idraulica che viene possibile l'interamento delle acque per sedimenti, grande avvio di bonifica moderna, che è certo un punto di partenza di tutta la pulizia e delle migliori parti dei bacini salmistrati, ma anche sostanziale il passaggio.



Disegno storico di Mirco Sordani, con la collaborazione di Anab Zerbini, Mirco Macchi



Le Valli di Comacchio

Le Valli di Comacchio rappresentano le più vaste zone unite dal Parco Delta del Po con un'estensione di 11.400 ettari, che ricadono nei comuni di Ravenna, Comacchio e Argenta. Rappresentano uno dei più preziosi ambienti salmistrati italiani, dichiarati "Zona umida di importanza internazionale" (Ramsar, 1971), "Siti di Interesse Comunitario" e "Zona di protezione speciale" (Fede Natura 2000). Il complesso delle Valli meridionali comprende le valli Fossa di Porta sud, Rufina, Lavadina, Pattoia, Val Eriu, Uscentia e Valle Smeralda, che insieme al fiume Reno e alla sua gola Valla Sotico, compongono questo straordinario paesaggio di zona umida. In queste aree, alcune delle quali private, viene praticata la viticoltura registrata dalle norme del Parco Delta del Po.

Le Valli di Comacchio

Le Valli di Comacchio rappresentano le più vaste zone unite dal Parco Delta del Po con un'estensione di 11.400 ettari, che ricadono nei comuni di Ravenna, Comacchio e Argenta. Rappresentano uno dei più preziosi ambienti salmistrati italiani, dichiarati "Zona umida di importanza internazionale" (Ramsar, 1971), "Siti di Interesse Comunitario" e "Zona di protezione speciale" (Fede Natura 2000). Il complesso delle Valli meridionali comprende le valli Fossa di Porta sud, Rufina, Lavadina, Pattoia, Val Eriu, Uscentia e Valle Smeralda, che insieme al fiume Reno e alla sua gola Valla Sotico, compongono questo straordinario paesaggio di zona umida. In queste aree, alcune delle quali private, viene praticata la viticoltura registrata dalle norme del Parco Delta del Po.

Il fiume Reno

Dopo il Po, il Reno è il più importante fiume dell'Emilia-Romagna. Nasce sull'Appennino nella provincia di Pistoia. Ha una lunghezza di 211,8 km ed è il maggiore per superficie di bacino e portata d'acqua media fra i fiumi che sboccano in Adriatico, a sud del Po. L'attuale percorso del Reno è frutto di lavori di risesto idraulico realizzati alla fine del XVII secolo: le sue acque furono immesse nell'area abbandonata dell'antico Po di Pinaro, causando così la distruzione scomparsa. L'argine del Reno, di grande valore paesaggistico e ambientale, è una delle aree tutelate più belle del Parco Delta del Po e, come ideale luogo di osservazione, consente, percorrendolo fino all'Casal di Valla Sotico, di seguire il perimetro sud delle valli di Comacchio ammirandone la vasta estensione.

Il fiume Reno

Dopo il Po, il Reno è il più importante fiume dell'Emilia-Romagna. Nasce sull'Appennino nella provincia di Pistoia. Ha una lunghezza di 211,8 km ed è il maggiore per superficie di bacino e portata d'acqua media fra i fiumi che sboccano in Adriatico, a sud del Po. L'attuale percorso del Reno è frutto di lavori di risesto idraulico realizzati alla fine del XVII secolo: le sue acque furono immesse nell'area abbandonata dell'antico Po di Pinaro, causando così la distruzione scomparsa. L'argine del Reno, di grande valore paesaggistico e ambientale, è una delle aree tutelate più belle del Parco Delta del Po e, come ideale luogo di osservazione, consente, percorrendolo fino all'Casal di Valla Sotico, di seguire il perimetro sud delle valli di Comacchio ammirandone la vasta estensione.



Boscoforte
 Boscoforte è una penisola che, dall'agone del fiume Reno, si protende per circa 5 chilometri all'interno delle Valli di Comacchio. La lunga striscia di scabbia, ricca al suo interno di stagni e canali, si sviluppa su un antico conoide litologico di epoca etrusca. Tra la valle Poase di Porto e la valle Lido di Miglioracqua, rientra all'interno dell'area protetta del Parco Delta del Po.

Boscoforte
 Boscoforte è una penisola che, dall'agone del fiume Reno, si protende per circa 5 chilometri all'interno delle Valli di Comacchio. La lunga striscia di scabbia, ricca al suo interno di stagni e canali, si sviluppa su un antico conoide litologico di epoca etrusca. Tra la valle Poase di Porto e la valle Lido di Miglioracqua, rientra all'interno dell'area protetta del Parco Delta del Po.



La flora
 La penisola è caratterizzata da una ricchezza di ambienti e vegetazione negli stagni interni, alimentati con acque provenienti dal Reno, e da una varietà di piante acquatiche sommerse e vegetazioni palustri di acqua dolce. La penisola è in contatto con le Valli aperte, presentando invece acque salmastre, con alcune piante amanti di zone inondate, come le salicce.

La flora
 La penisola è caratterizzata da una ricchezza di ambienti e vegetazione negli stagni interni, alimentati con acque provenienti dal Reno, e da una varietà di piante acquatiche sommerse e vegetazioni palustri di acqua dolce. La penisola è in contatto con le Valli aperte, presentando invece acque salmastre, con alcune piante amanti di zone inondate, come le salicce.

Penisola di Boscoforte

La valle di Boscoforte è affacciata al Parco Delta del Po. L'acqua è contenuta entro canali, per gruppi idrografici di dimensioni variabili. L'assenza di inquinamento e la presenza di ambienti dalle ricche risorse fa del sito un'area protetta di alto valore ambientale.



La fauna
 Careo e scogliola sono acquatici più rappresentativi delle Valli di Comacchio, ambiente ideale per la sosta, l'alimentazione e la nidificazione. Sono presenti, tra gli uccelli, il Reame bianco maggiore e il Reame minore, il Casone di mare e il Mucchio di mare. Tra i mammiferi, il capriolo è presente in alcune zone, mentre il cinghiale è presente in alcune zone. Tra i rettili, il serpente di mare è presente in alcune zone.

La fauna
 Careo e scogliola sono acquatici più rappresentativi delle Valli di Comacchio, ambiente ideale per la sosta, l'alimentazione e la nidificazione. Sono presenti, tra gli uccelli, il Reame bianco maggiore e il Reame minore, il Casone di mare e il Mucchio di mare. Tra i mammiferi, il capriolo è presente in alcune zone, mentre il cinghiale è presente in alcune zone. Tra i rettili, il serpente di mare è presente in alcune zone.

Spizola
 Phalaropus lobatus (Linnaeus, 1758)
 Uccello migratore di grandi dimensioni, dal caratteristico longirostre, abita in parti della regione tra il mare e l'interno delle Valli di Comacchio. In particolare è frequente nelle Valli di Comacchio, dove si trova il suo habitat preferito: le lagune, gli stagni e i canali.



Spizola
 Phalaropus lobatus (Linnaeus, 1758)
 Uccello migratore di grandi dimensioni, dal caratteristico longirostre, abita in parti della regione tra il mare e l'interno delle Valli di Comacchio. In particolare è frequente nelle Valli di Comacchio, dove si trova il suo habitat preferito: le lagune, gli stagni e i canali.



Avocetta
 Recurvirostra amurensis (Linnaeus, 1758)
 Uccello migratore di grandi dimensioni, dal caratteristico longirostre, abita in parti della regione tra il mare e l'interno delle Valli di Comacchio. In particolare è frequente nelle Valli di Comacchio, dove si trova il suo habitat preferito: le lagune, gli stagni e i canali.



Avocetta
 Recurvirostra amurensis (Linnaeus, 1758)
 Uccello migratore di grandi dimensioni, dal caratteristico longirostre, abita in parti della regione tra il mare e l'interno delle Valli di Comacchio. In particolare è frequente nelle Valli di Comacchio, dove si trova il suo habitat preferito: le lagune, gli stagni e i canali.



Wipoca
 Tringoides (Linnaeus, 1758)
 Uccello migratore di grandi dimensioni, dal caratteristico longirostre, abita in parti della regione tra il mare e l'interno delle Valli di Comacchio. In particolare è frequente nelle Valli di Comacchio, dove si trova il suo habitat preferito: le lagune, gli stagni e i canali.



Wipoca
 Tringoides (Linnaeus, 1758)
 Uccello migratore di grandi dimensioni, dal caratteristico longirostre, abita in parti della regione tra il mare e l'interno delle Valli di Comacchio. In particolare è frequente nelle Valli di Comacchio, dove si trova il suo habitat preferito: le lagune, gli stagni e i canali.

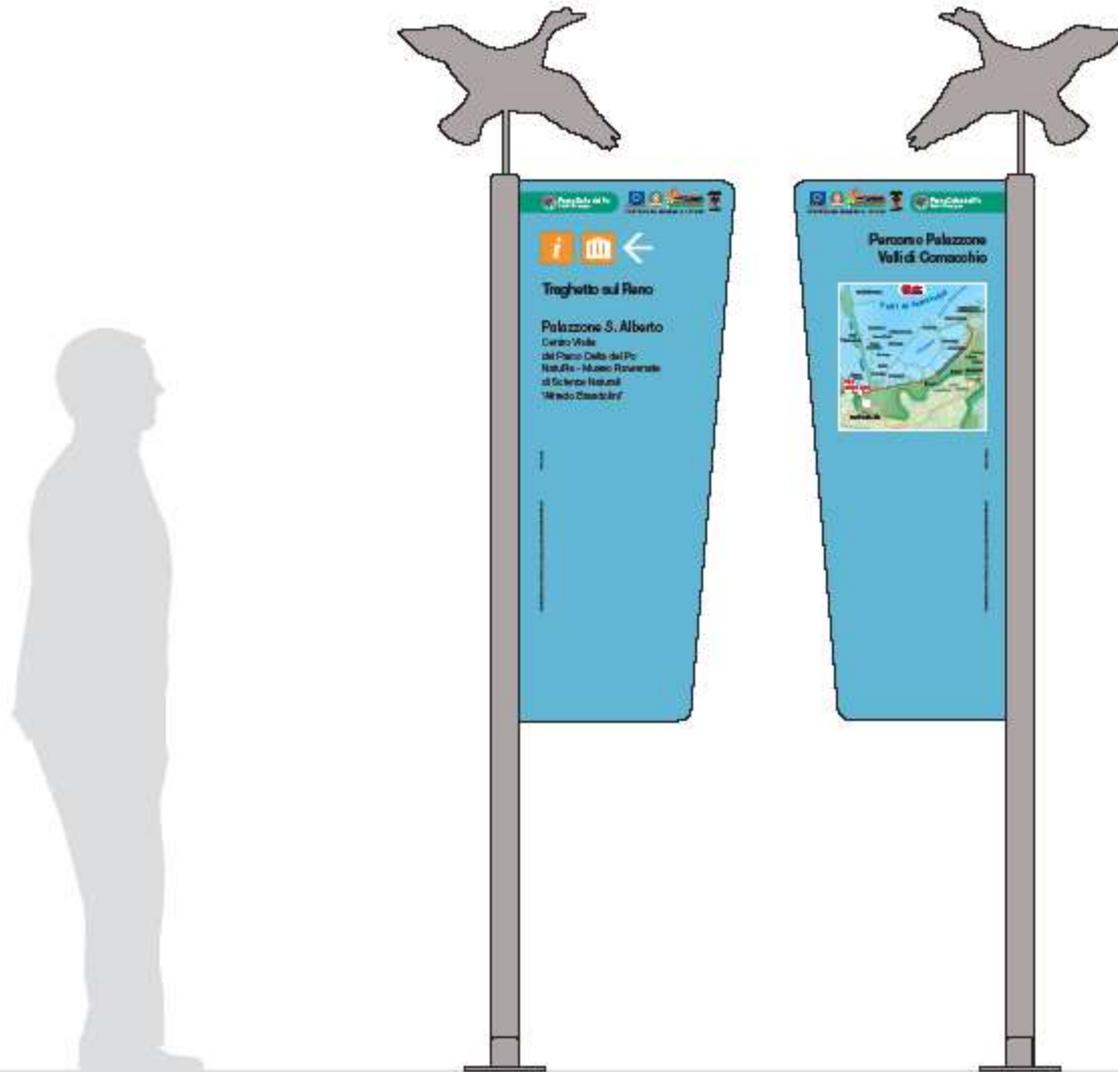


Fenicottero
 Phoenicopterus roseus (Linnaeus, 1758)
 Uccello migratore di grandi dimensioni, dal caratteristico longirostre, abita in parti della regione tra il mare e l'interno delle Valli di Comacchio. In particolare è frequente nelle Valli di Comacchio, dove si trova il suo habitat preferito: le lagune, gli stagni e i canali.



Fenicottero
 Phoenicopterus roseus (Linnaeus, 1758)
 Uccello migratore di grandi dimensioni, dal caratteristico longirostre, abita in parti della regione tra il mare e l'interno delle Valli di Comacchio. In particolare è frequente nelle Valli di Comacchio, dove si trova il suo habitat preferito: le lagune, gli stagni e i canali.





Gervia

Ediparco di natura

Un bacino fuori in via al Adriatico! Gervia offre di serenità per piccoli e grandi ospiti. Verde come i prati, blu come il mare e la terra, è bianca come i cumuli di sale della strada salata. Un raffinato luogo di villeggiatura ricco di spiagge ricche di ottima qualità nell'offerta turistica, di preziose testimonianze del suo passato, di sport, eventi e spettacoli.

Le Spiagge di Ravenna

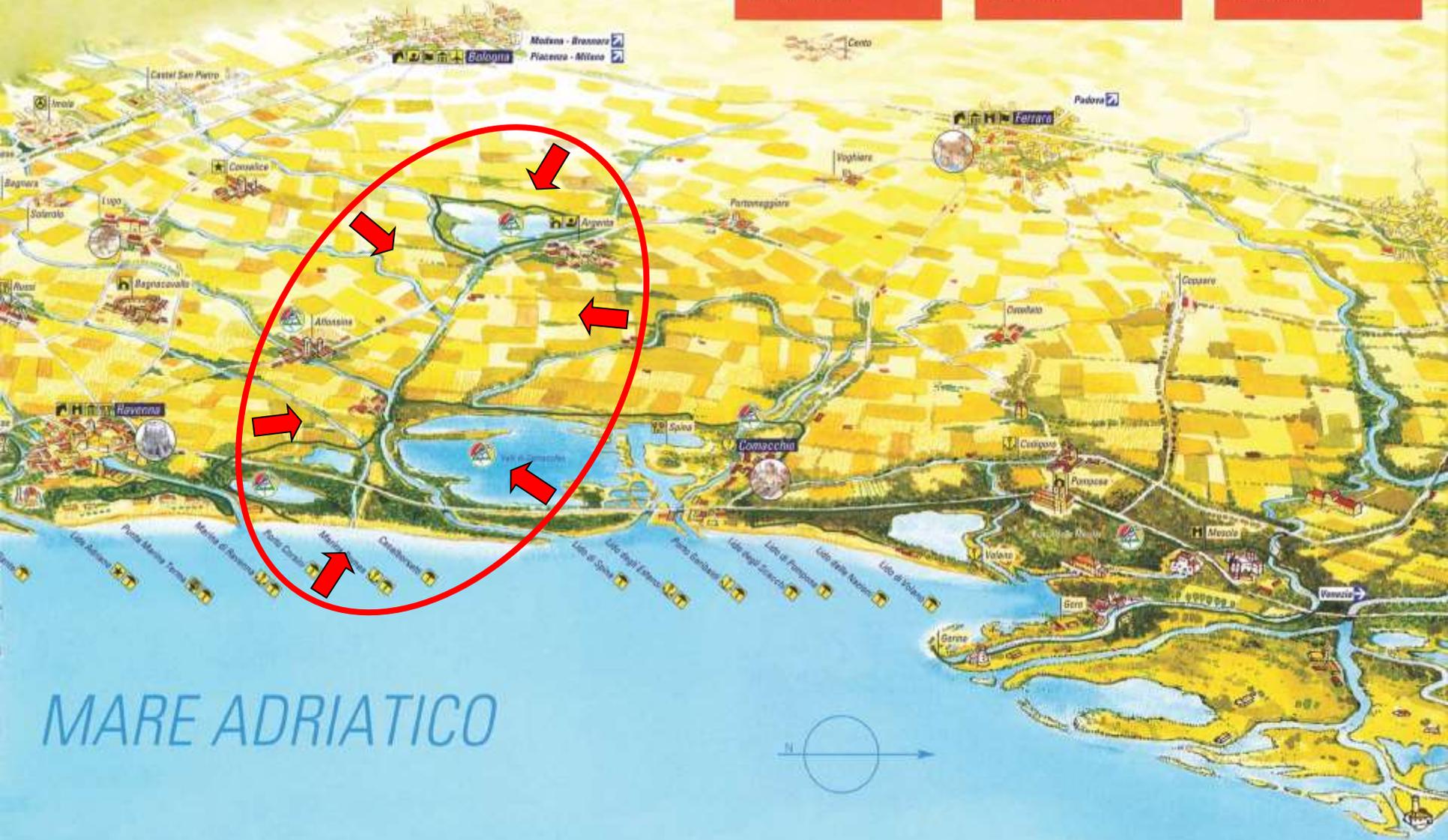
La Riviera più trendy

Novo sono le Spiagge di Ravenna: nove accoglienti isolotti che si snodano su tredici chilometri di litorale ravennate, sul quale sventola la Bandiera Blu. Da un lato, il placido Adriatico e, dall'altro, pinete, dune e patrimonio naturalistico di grande fascino. E quando arriva la sera è il momento degli happy hours, delle feste in spiaggia e delle cene in via al mare...

Lidi di Comacchio

Le spiagge del Po

Enormi spiagge, acque freschissime, maestose pinete. Sono i lidi di Comacchio, coccolato con un'aria particolare. Quei di tranquillità per chi desidera una vacanza libera, appartata, da vivere tra il mare e il verde protetto del Delta del Po. In appartamento, in hotel o in camping. Tantissime le qualità giuste per un soggiorno a contatto con la natura.



MARE ADRIATICO





P

P

P

P

P

P

P

P

Marina Romea

Porto Corsini

Marina di Ravenna

Pineta di San Vitale

Ca' Vecchia

Ca' Nuova

Capanno Garibaldi

Largo Trattaroli

Piassa di Piombone

Piassa della Risega

Piassa del Pantazzo

Punte Alberete

Buratelli

C. di Guardia

Chiavica

S. Romualdo

La Castellarina

Riva Verde

Colonia Ma

Terme

Bardello

Valle Mandriole

Canale

Lomane

Valle Zerobini

Solo Torbau

Sola Humelle

Canale Candigliaro

Batonia
Risarina
Lomane

Brasaroma

Coop. Agricola

Coop. Agricola

Casina dell'Arca

Azienda Ca' Bosco

Ca' Bosco

Acquisto

Marchesato

C. Tomba

i

i

i

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

♿

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

🚗

Museo delle Valli di Argenta

Campotto di Argenta



Cubo Magico Bevanella Pineta di Classe





P.O.R. FESR 2007-2013









PONTILE CANOISTI – canale "Fosso Ghiaia"



PONTILE CANOISTI – canale “Bevano”





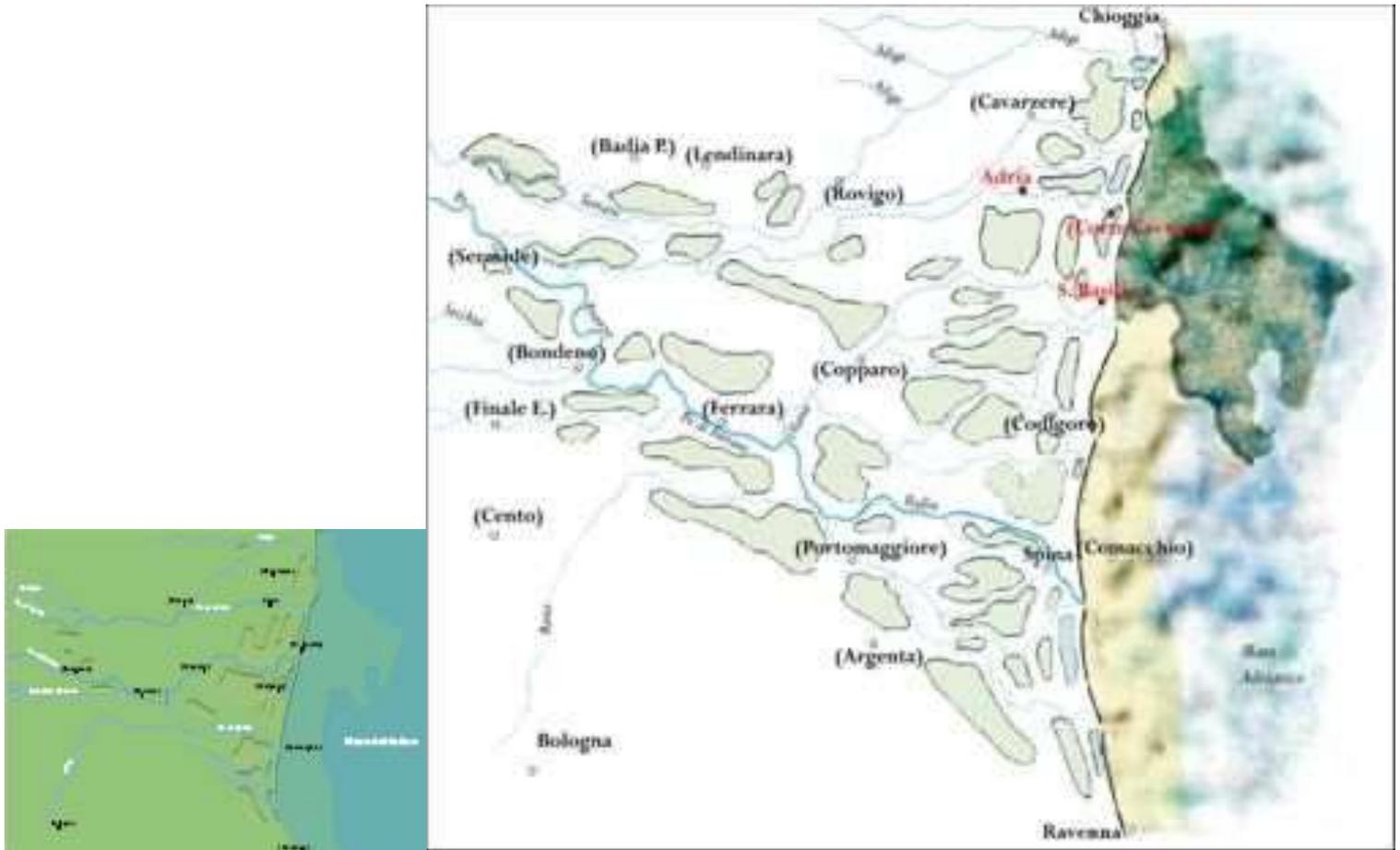
Centro Visite Saline di Cervia



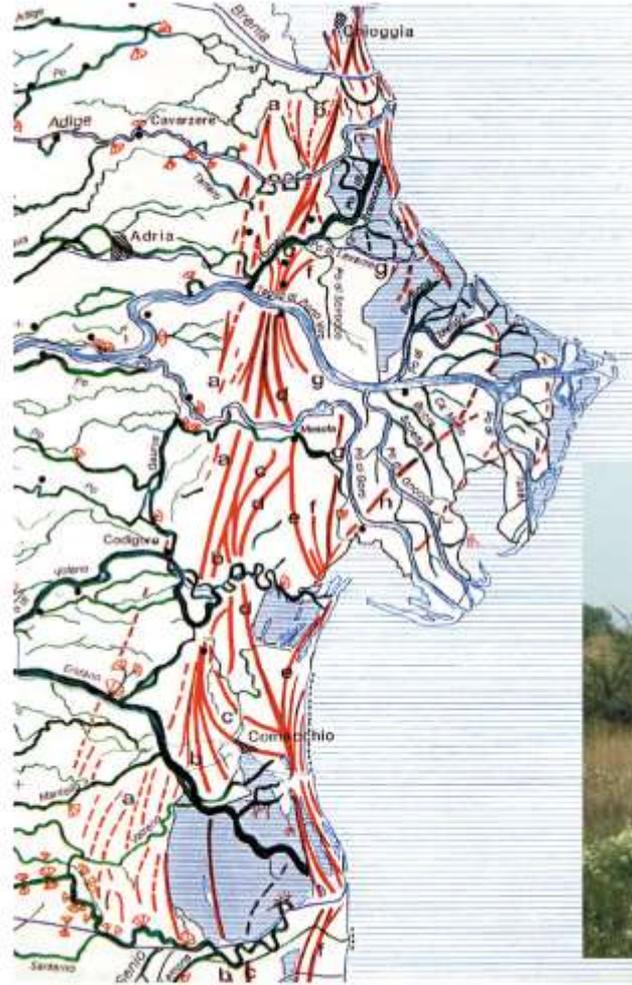
Guida agli ambienti del Delta

- Fascia dei cordoni litoranei antichi con dune stabilizzate;
- Litorali attuali con dune mobili e stabilizzate;
- Bonelli;
- Sacche, lagune e pialasse;
- Valli salmastre;
- Saline;
- Aree riferibili alla tipologia dei fiumi: alvei fluviali attivi ed estinti;
- Boschi termofili e/o igrofilo

Situazione idrografica del Delta del Po tra VI e V sec.a.C.



Le dune fossili



Fascia dei cordoni litoranei antichi con dune stabilizzate



Dune di Massenzatica



Dune di Ariano nel Polesine

Litorali attuali con dune mobili e stabilizzate



Scano Boa



Scanno di Goro

Sacche, lagune e pialasse



Pialassa Baiona



Laguna di Caleri

Valli salmastre



Valle Veniera



Valli di Comacchio

Saline



Saline di Cervia

Aree riferibili alla tipologia dei fiumi: alvei fluviali attivi ed estinti



Po di Venezia



Po di Volano

Boschi termofili e/o igrofilo



Boscone della Mesola



Giardino Botanico Litoraneo del Veneto



Po di Venezia



Po di Goro



Pieve di San Basilio



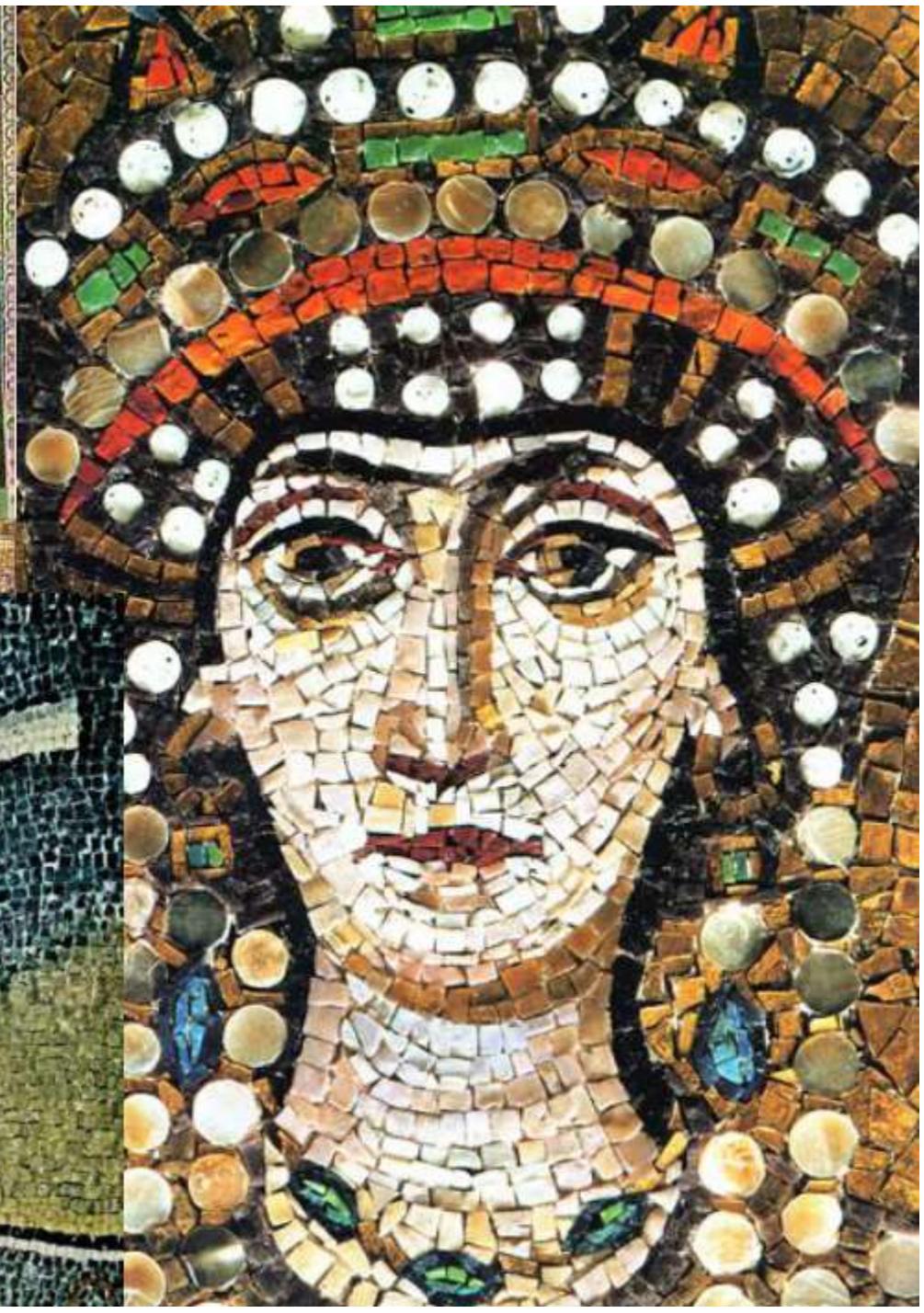
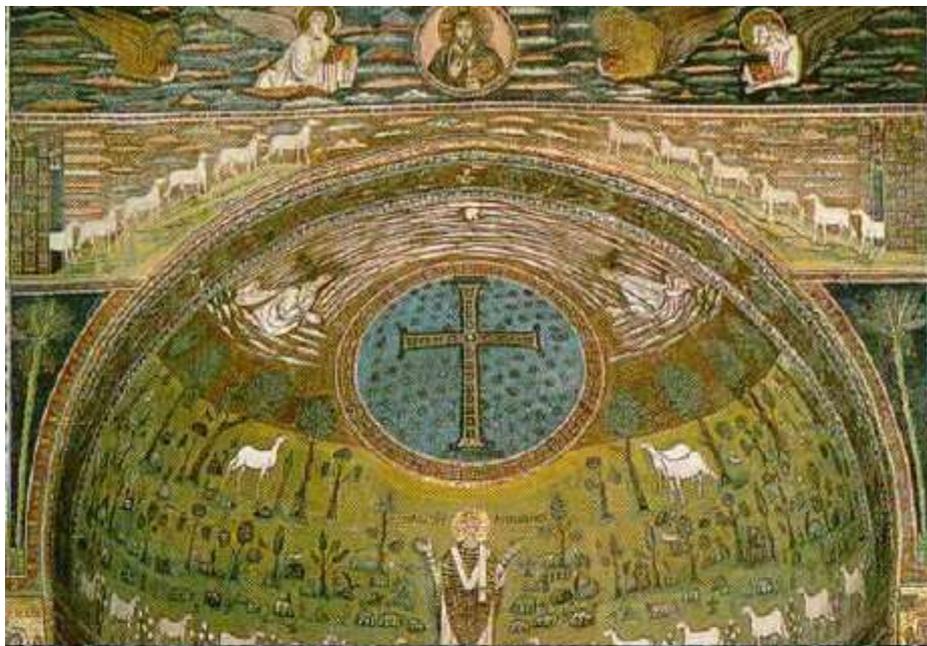
Mesola, castello



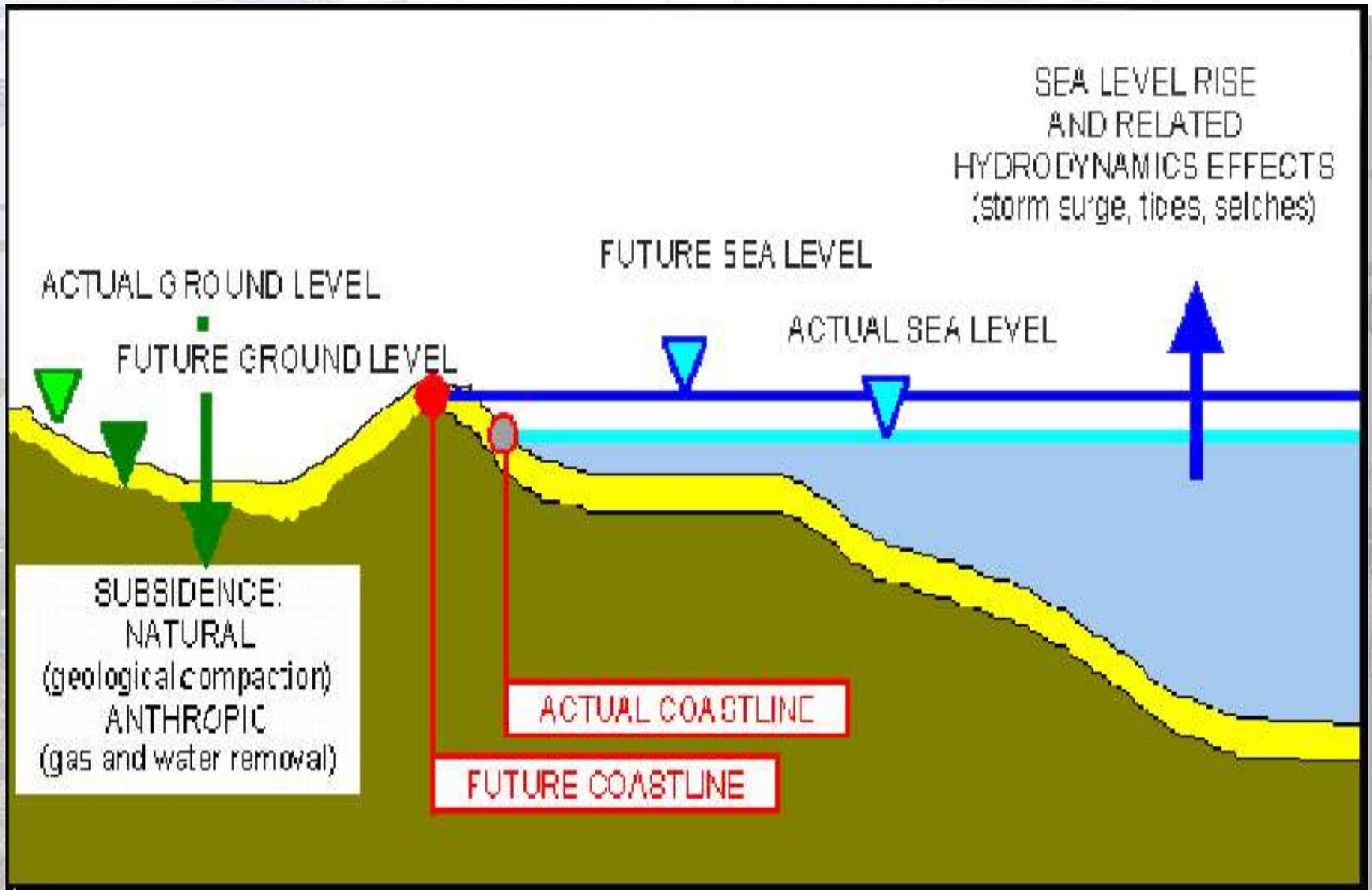
Adria



Comacchio







Schema generale dei fenomeni per l'analisi dell'evoluzione morfologica della linea di costa



14/06/2008



***Grazie
per l'attenzione!***